IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. — Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni i de' pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. | Novilunio — Leva il sole ore 4.54, tramonta ore 7.16 | Trieste, Domenica 6 Agosto 1899. | Oggi: Trasf. del Signore. — Domani: S. Gaetano. | N. 6419

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il viaggio di Delcassé. - Una smentita. - Una spiegazione fantastica. VIENNA 5 (B). Un giornale viennese aveva affermato che il viaggio del ministro francese degli esteri, Delcassé, a Pietroburgo, sta in relazione coi recenti tentativi di ravvicinamento fra la Germania e la Francia; che il cancelliere dell'impero germanico, principe Hohenlohe, in occasione del suo recente soggiorno a Parigi, ha già presentato al Governo francese delle proposte concrete per un'intesa, e che l'Austria-Ungheria non era estranea a queste pratiche, come lo dimostrerebbe l'incontro di Goluchowski e di Hohenlohe a Parigi. Ora però il *Fremdenblatt* si dice in grado di dichiarare che le asserzioni del suddetto giornale, in quanto concernono Goluchowski sono assolutamente insussistenti.

LONDRA 5 (N). Il corrispondente del *Times* manda al suo giornale una interessantissima esposizione dei motivi che potrebbero avere indotto il ministro degli esteri Delcassé a recarsi a Pietroburgo. Il viaggio fu deciso all'improvviso senza che nè Delcassé nè i suoi colleghi vi avessero neppur pensato prima. Quindi è evidente che i motivi che determinarono il viaggio, sono sorti inaspettatamente. Io ho potuto avere in proposito delle informazioni da parte che vi posso assicurare attendibilissima. Lo czar Nicolò è stanco di regnare, egli ha sofferto troppo e troppe amare delusioni. Così, per esempio, egli aveva elargito a favore degli armeni, durante il periodo della loro persecuzione, mezzo milione di rubli dalla sua cassetta privata; più tardi egli seppe che di tutto quel denaro gli armeni non avevano ricevuto neppure un centesimo.

Un'altra circostanza che affligge profondamente lo czar è ch'egli non ha un erede diretto del trono.

Corre inoltre in Russia la leggenda la quale dice che ad uno czar, che resterà senza figli maschi, succederà uno czar Michele, il quale occuperà Costantinopoli. Lo czar Nicolò riferisce questa leggenda a sè ed al proprio fratello, l'attuale czarevic, e per questo egli intenderebbe abdicare a favore di suo fratello il granduca Michele. Lo czar avrebbe rinunciato alla speranza che la sua consorte gli regali un figlio maschio.

Ebbene, Delcassé ora sarebbe stato mandato a Pietroburgo per persuadere lo czar Nicolò ch'egli, non soltanto come sovrano ma anche come uomo d'onore è, con riguardo alla Francia, in dovere di rimanere al suo posto e di non abdicare. La Francia ci tiene a che resti sul trono lo czar Nicolò perchè non si sa quale politica poi seguirebbe il fratello Michele.

Delcassé dovette partire in tutta fretta per Pietroburgo per essere colà prima che lo czar si recasse a Darmstadt, dove avrebbe dovuto seguire l'abdicazione.

Nell'Eritrea. ROMA 5 (N). La ferrovia da Saati all'Asmara verrà completata da una strada sufficentemente larga e tale da essere carrozzabile, la quale condurrà dall'Asmara a Saganeiti, rendendo così facile l'accesso dall'Eritrea al Tigrè.

Appena tornato l'on. Martini a Massaua si tenterebbe su larga scala la coltura del caffè, che ha già dato buoni risultati e che si spera possa diventare uno dei principali prodotti della nostra colonia.

Accordi politici abortiti. ROMA 5 (N). In questi giorni vi è stato un gran lavorio per condurre ad un accordo, per una comune azione politica, ed una eventuale comune partecipazione al Governo, gli onor. Rudinì, Sonnino, Luzzatti, Colombo e Prinetti.

Ma le trattative essendo fallite, ora si nega che abbiano persino avuto luogo, mentre vi era chi, sino a pochi giorni or sono, si vantava di essere intermediario nei negoziati che si conducevano con la massima segretezza.

Una congiura contro il sultano. BERLINO 5 (N). Un telegramma del *Lokal Anzeiger* da Costantinopoli dice che alcuni giorni fa si è scoperta una congiura contro la vita del sultano. Sarebbero stati arrestati come coinvolti nella congiura un generale comandante di brigata e parecchi ufficiali. Generale ed ufficiali dal giorno del loro arresto sono scomparsi senza lasciar traccia di sè.

La bandiera italiana ed i parroci. ROMA 5 (N). L'on. Bonasi, ministro di grazia e giustizia, dopo avere avocato a sè gli studi iniziati dall'on. Finocchiaro Aprile e più specialmente dall'on. Bonardi per i provvedimenti da prendersi verso quei parroci, i quali, impedendone l'ingresso in chiesa od in qualunque altro modo recassero offesa alla bandiera nazionale, ha deciso non essere opportuno di tracciare delle norme costanti e generali, lasciando alle autorità locali di applicare la legge con quella maggiore o minore severità, a seconda che lo riterranno conveniente.

L'aggiornamento delle Cortes spagnuole. MADRID 5 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto col quale si sospendono le sedute delle Cortes. Il giorno in cui le due camere si riuniranno nuovamente non è stato fissato.

Le truppe italiane a Creta. ROMA 5 (N). Si sarebbe definitivamente deciso il rimpatrio dell'unico battaglione di truppe italiane rimaste in Creta. La partenza avrebbe luogo verso la fine di ottobre e contemporaneamente lascerebbero l'isola i contingenti inglese, russo e francese che tuttora vi si trovano.

Adunanza proibita. VIENNA 5 (N). La direzione dell'associazione progressista, per iniziativa del deputato dott. Noske, aveva convocato per domani un *meeting* col seguente ordine del giorno: „La polizia nelle adunanze e nelle vie".

Questo *meeting* fu proibito venendo espressamente citato il suddetto ordine del giorno come motivo del divieto.

I processi di Belgrado. - Altri 13 scarcerati. BELGRADO 5 (N). Il giudice incaricato di istruire il processo contro le persone imputate di aver avuto parte nell'attentato contro l'ex-re Milan, ordinò la scarcerazione di altre 13 persone, avvocati, professori e commercianti, essendo risultato ch'esse sono affatto estranee all'attentato.

Dewey a Napoli. NAPOLI 5 (N). E' qui giunto l'incrociatore *Olympia*, con l'ammiraglio Dewey.

Il telegrafo Marconi alle manovre navali inglesi. LONDRA 5 (N). I giornali sono unanimi nel constatare i grandi servigi resi dal telegrafo Marconi durante le manovre navali.

La conferenza interparlamentare. CRISTIANIA 5 (N). La conferenza interparlamentare per la pace si è chiusa oggi deliberando di riunirsi l'anno prossimo a Parigi.

La spedalità fra Italia e Austria. VIENNA 5 (N). La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza ministeriale che fissa il 1. ottobre per l'entrata in vigore dell'accordo austro-italiano riguardante il soccorso gratuito reciproco ai malati poveri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un conflitto fra la Delegazione municipale e il podestà. Nella seduta di delegazione ch'ebbe luogo ierlaltro sotto la presidenza del podestà, questo, dopo esaurita la discussione di alcune proposte concernenti il provvedimento interinale d'acqua, dichiarò ch'era in debito di alcune informazioni intorno al noto affare del defraudo all'esattorato civico.

Il podestà esordì narrando che, in seguito all'aver constatato nel servizio di registrazione della civica esattoria alcuni procedimenti che giudicava non regolari, si era accinto ad esaminare quel servizio al fine di metterlo in assetto meglio corrispondente. Mentre si occupava di questo esame, venne a rilevare che il Millatovich, impiegato che aveva un compito delicato e di fiducia, menava una vita sregolata e si trovava ingolfato in un mare di debiti, percui ritenne prudente e opportuno di destinarlo ad altro posto. Rimosso il Millatovich e continuato l'esame del servizio di registrazione, il podestà venne a scoprire il defraudo, del quale confermò i particolari già noti al pubblico.

Di fronte a questo fatto il signor podestà dichiarò d'aver ritenuto doveroso ed opportuno di denunziarlo alla Procura di Stato, per il procedimento penale, ed anche all'autorità di finanza, perchè il danno causato dal defraudo colpiva questa e non il Comune; aveva poi reputato necessario di non compromettere le risultanze dell'istruttoria e i provvedimenti che sarebbero apparsi opportuni in seguito a quelle, col dare il fatto in pascolo alla pubblicità, alla quale sperava che il caso non sarebbe mai pervenuto. Alla Delegazione municipale si riservava di dar comunicazione di tutto quando già fossero in suo possesso le risultanze dell'istruttoria; non gli pareva necessario di far prima questa comunicazione anche perchè nel frattempo il Millatovich era fuggito in America ed aveva cessato di appartenere al corpo degli impiegati.

Le stesse considerazioni che lo avevano indotto a trattare il caso nel modo esposto - aggiunse il podestà - gli facevano apparire necessaria la sospensione dell'inchiesta ordinata dalla Delegazione nella seduta del 25 luglio p. p.

Su queste dichiarazioni s'impegnò, come era naturale, una discussione, nella quale da parte di alcuni membri della Delegazione fu messo in rilievo il diritto che aveva la Delegazione di venir informata a tempo del caso - diritto che non poteva venir menomato dalle considerazioni svolte dal podestà - e fu accentuata l'inconvenienza di rinvenire sull'inchiesta deliberata, tanto più che questa era già stata condotta a termine e non mancava che di venir comunicata alla Delegazione.

Il podestà dichiarò allora che contro il deliberato relativo all'inchiesta faceva uso del suo diritto di *veto*.

*

Siamo dunque di fronte ad un deciso conflitto fra il Podestà e la Delegazione. Il Podestà si è valso del diritto che gli accorda il combinato disposto dei §§ 120 e 110 dello Statuto civico, per sospendere un deliberato ch'egli riteneva dannoso ad un interesse comunale d'importanza.

Sarà quindi il Consiglio municipale chiamato a risolvere il conflitto e nella relativa seduta si richiederà la presenza di almeno due terzi del numero totale dei membri del Consiglio.

Non comprendiamo da quale concetto si sia lasciato guidare il Podestà nello spingere le cose a questi estremi. La Delegazione, col procedere ad un'inchiesta, non ha fatto che compiere un dovere ed esercitare un diritto, che avevano subito inceppamento e menomazione dal silenzio del Podestà intorno ad un affare di così grave importanza, e di così indiscutibile competenza dell'organo esecutivo del Consiglio.

Non sappiamo vedere in che consistano i pericoli gravi e i gravi danni che il Podestà ravvisava nel far partecipe la Delegazione di un fatto che essa aveva il diritto di conoscere subito e non soltanto dopo chiusa l'istruttoria; nè più chiari ci appariscono gl'inconvenienti del dare la cosa alla pubblicità, mentre si rivela assurda la speranza che il fatto non avesse mai a giungervi in un'epoca nella quale per tante bocche la pubblicità raccoglie e spande le sue novelle.

Ciò considerato, poichè nessuna delle ragioni addotte dal Podestà è tale da giustificare il suo silenzio intorno al defraudo all'esattorato civico, è agevole prevedere che il Consiglio municipale, arbitro per legge nel conflitto fra il Podestà e la Delegazione, non potrà risolvere il conflitto altrimenti che in favore di quest'ultima.

I provvedimenti per la deficenza d'acqua. Nell'adunanza tenuta ierlaltro sera dalla Delegazione, fu presentata una proposta d'iniziativa del Podestà per la prosecuzione di trattative - già avviate in forma non ufficiale - con la Società d'Aurisina, tendenti a conseguire l'ingrandimento dell'acquedotto di questa Società, verso un determinato compenso da parte del Comune. L'argomento fu rimesso al sottocomitato speciale della Delegazione, che ha l'incarico di studiare i provvedimenti atti ad ovviare, in via interinale, alla deficenza d'acqua che si manifesta ogni anno nella stagione estiva.

Non si mancò, peraltro, di far valere il concetto, dominante nella maggioranza della Delegazione, che tutti i provvedimenti da studiarsi, e quindi anche le trattative per eventuali ampliamenti dell'Aurisina, non abbiano mai da perdere di vista il loro vero ed unico obbiettivo, che è quello di conseguire un provvedimento interinale che ci permetta di attendere, senza eccessive e pericolose ristrettezze, l'esecuzione del provvedimento definitivo e completo.

In conformità a queste vedute l'onor. D'Angeli avanzò la proposta che fossero avviate trattative con la Società d'Aurisina per la costruzione di una conduttura complementare della portata di circa 3000 m. c. nelle 24 ore, dalle sorgenti al serbatoio di Gretta, in modo da parificare la potenzialità della condotta alla capacità del serbatoio.

Anche questa proposta fu rimessa alla prefata sotto commissione.

★ Non esitiamo ad esternare la favorevole impressione che produce in noi la proposta dell'on. d'Angeli, la quale ci pare risolva bene e rapidamente il quesito dell'approvvigionamento estivo della città. Lo squilibrio fra la potenzialità dell'attuale condotta (che è di 5.500 m. c. nelle 24 ore) e la capacità del serbatoio (che è di 8000 m. c.) ha per effetto - come altre volte abbiamo spiegato - che, allorquando aumenta il consumo della città, si abbassa il livello dell'acqua nel serbatoio, epperò, mancando la pressione, la parte più alta della città e i piani superiori delle case incominciano a soffrire mancanza d'acqua e la zona di deficenza tanto più si allarga, quanto più si abbassa il livello dell'acqua nel serbatoio. La costruzione di una seconda conduttura, della portata di 3000 m. c., avrà per effetto di mantenere sempre pieno il serbatoio cosicchè, anche nei momenti di maggiore consumo, l'acqua nella rete di città, arriverà sempre fin dove arriva nei mesi d'inverno, quando il consumo è minimo.

Certo non è molto: forse rappresenta appena appena lo stretto necessario per questi cinque o sei anni; ma, lo diremo con tutta franchezza, ci pare che non si possa e non si debba desiderare di più.

L'esperienza, nella questione dell'acqua, ci ha, se non scoraggiati, certo resi alquanto diffidenti, e l'occhio nostro guarda sempre un po' allarmato a quello che sorge sull'orizzonte in rapporto a tale questione. Per quel poco che ne sappiamo, la proposta del Podestà si riferirebbe ad un ampliamento dell'Aurisina fino alla portata giornaliera di 20000 m. c. Decisamente sarebbero troppi! Il provvedimento generale e completo, quello che comprende l'acqua potabile, l'acqua industriale e la fognatura a sciaquamento, ha una grande grande quantità di oppositori, aperti o celati, che si reclutano fra gli esitanti per timidezza, i malvolenti per spirito d'opposizione e i nolenti per ragioni d'interesse. A tutti costoro non parrebbe vero di attaccarsi ad un mezzo termine che allontanasse dalle loro labbra il calice, per ragioni diverse egualmente amaro, del provvedimento completo.

Importa dunque che il Consiglio cittadino, se non vuole venir meno ad un impegno solennemente assunto di fronte alla cittadinanza, non prenda alcuna risoluzione che lo scosti da quella linea di condotta, che fu scelta e riaffermata con ripetute votazioni.

La misura suggerita dall'on. d'Angeli ha tutte le buone caratteristiche di un provvedimento interinale: è di facile attuabilità, cosicchè potrebb'essere adottata già per l'estate ventura, provvede sufficentemente ai bisogni immediati e non distrugge nè allontana la necessità del provvedimento definitivo.

E a noi precisamente questo, sopratutto questo occorre; che il provvedimento completo e definitivo rimanga sempre di una assoluta necessità e di un'indiscutibile urgenza. Altrimenti... se tanto mi dà tanto!..

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto amico Antonio Secco, dall'operaio tipografo F. Savorgnani, c. 10.

Per onorare la memoria della compianta signorina Amelia Deagostini, dal sig. C. F. Poguts, c. 10.

Per onorare la memoria del loro amato padre Giacomo Cossutta, dagli addolorati figli, c. 15.

Per onorare la memoria della compianta signorina Adele Boccasini, dalla famiglia Cremaschi lire 10; dall'ing. Sansone Venezian c. 10.

Da Augusto e Amelia, per festeggiare la nascita di un nipotino, c. 10.

La marina mercantile triestina. L'argomento può apparire ancor oggi, come finora è sembrato quasi alla generalità, cosa da non prendersi sul serio; ormai ci si è abituati a ritenere la marina mercantile di Trieste un'industria non più suscettibile di progresso; e infatti sino a poco tempo fa questo giudizio corrispondeva alla realtà. In quantochè veruno sviluppo era possibile di fronte alle condizioni imposte dal Governo, che assorbiva in tasse e balzelli d'ogni genere più che metà degli scarsi guadagni; per cui anche i più coraggiosi intraprenditori si ritraevano da ogni tentativo, spauriti dalla lotta immane che avrebbero dovuto sostenere. Si trattava di superare gli ostacoli opposti dallo Stato, oltre a quelli creati da una concorrenza, che, da ogni parte, si faceva, come si fa tuttavia, sempre maggiore.

Oggi, però, che le condizioni si sono profondamente cambiate e la nostra marina muove con lodevole slancio ad acquistarsi un posto decoroso sul mare, posto, che data la situazione geografica della nostra città non avrebbe mai dovuto mancarle, l'argomento diviene d'attualità e di vivo interesse, e noi prendiamo occasione a trattarne da un colloquio avuto con persona che se ne occupa con tutta attività ed è competentissima a giudicarne.

★

Alcuni anni prima del 1894, un piccolo gruppo di capitalisti aveva acquistato quattro o cinque piroscafi e si era messo, pieno di buona volontà, a tentare la fortuna del mare, imprendendo anche viaggi d'importanza in terre lontane; ma, in breve tempo si accorsero che i loro sforzi battevano inutilmente contro l'impossibile e si rivolsero al Governo per ottenere qualche facilitazione. Invano, però, chè il Governo rimase sordo a tutti i loro lai, sicchè, dopo breve periodo di lavoro, pressochè infruttuoso, dovettero liquidare in fretta e furia, rimanendo così libero il nostro porto alla intraprendenza dei forestieri.

Venne intanto la fine del 1894 e il Governo austriaco, seguendo l'esempio di quello ungarico, si decise finalmente a concedere alla marina mercantile quella protezione e quelle concessioni che, da lungo tempo, godono dai loro Governi le marine del Regno vicino, della Francia, di tutte, insomma, le nazioni civili. Fu promulgata cioè la nota legge, in forza della quale sono accordati ai nuovi piroscafi franchigia dall'imposta industriale e un premio d'esercizio, decrescente, fino alla loro età di 20 anni; inoltre un premio di percorrenza per i viaggi da porti nazionali a porti esteri, e viceversa; ciò soltanto, però, per quei porti che non sono toccati dalle linee del Lloyd o dell'Adria. Facilitazioni per le quali, veramente, non c'era da stare molto allegri, ma che bastarono a ridare un po' di coraggio agli armatori, a rianimare alquanto la fiducia dei capitalisti, cosicchè in breve le iniziative risorsero e il lavoro, da principio modesto, venne man mano aumentando, per modo che, in soli cinque anni, ha già preso proporzioni degne di nota; e se ancora non si può dire che la marina mercantile triestina sia tale da poter competere con quelle di porti esteri anche di secondo rango, tuttavia essa presenta ormai una forza, il cui germe è suscettibile di larga fecondazione.

Per provare quest'asserto basti il dire che, dal 1894 a quest'anno, sono stati impiegati oltre 15 milioni nell'acquisto di piroscafi e che presentemente parecchi piroscafi si stanno costruendo per conto di armatori triestini. Oltre a ciò, l'interessamento alla nuova industria va prendendo piede anche fra la generalità, perchè non solo i grandi capitalisti vi aderiscono, im-

---

Fortunato du Boisgobey | 48

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Mi sembra che la misura sarebbe eccellente. Non sarà efficace, quanto avrebbe potuto esserlo, poichè egli è avvertito e starà in guardia. Tuttavia, la sorveglianza di cui lo circonderò ci condurrà forse ad certezza assoluta. Ma ecco un signore che il mio segretario conduce qui, e questo signore non è Darès.

Il giudice istruttore e il capo della sicurezza parlavano nella prima stanza, vicino alla porta d'ingresso, davanti alla quale passeggiava il gendarme di piantone.

Essi avevano lasciato in fondo alla capanna Luigi Mareuil e Caussade, che la presenza del commissario di Boulogne condannava al silenzio, e che del resto, non avevano niente da dirsi, poichè si conoscevano appena e simpatizzavano mediocremente.

Il signore di cui il capo della sicurezza aveva segnalato l'apparizione s'inoltrava, condotto da uno degl'ispettori che stavano a disposizione del commissario. Era un uomo di una sessantina d'anni, alto e largo di spalle, un po' incurvato, ma ancora robusto; insomma, era ciò che si chiama un bel vecchio; indossava un soprabito di buona stoffa, il cui taglio antico non aveva nessuna pretesa all'eleganza. A prima vista s'indovinava un operaio arrivato all'agiatezza e divenuto proprietario nel sobborgo.

Egli salutò quei signori senza sembrare imbarazzato, e andava evidentemente coll'intenzione di parlare loro.

— Che cosa c'è, Pigache? - domandò rivolgendosi all'ispettore il capo della sicurezza, che conosceva il nome di tutti i suoi subalterni.

— C'è un signore di Boulogne che ha una informazione da comunicare al signor commissario.

— Benissimo. Lasciateci. Entrate, signore, e dite al signor giudice istruttore chi siete e ciò che sapete.

Il nuovo venuto salutò di nuovo e cominciò così:

— Scusatemi, signori, se mi presento senza essere stato chiamato. Io sono Giovanni Bigorneau, proprietario a Boulogne, in via Quattro-Settembre. Il signor commissario di Boulogne mi conosce bene. Ho inteso dire che volevano sapere di chi è questa baracca... e siccome per il passato ho lavorato per l'imprenditore che l'ha fatta costruire...

— Benissimo. Come si chiamava?

— Fauvel. Noi altri dicevamo papà Fauvel, poichè era buono come un padre per i suoi figliuoli.

— E' morto, non è vero?

— Sì, signore, nel 1863. Non era molto ricco, ma aveva accumulato alcuni soldi. Avrebbe guadagnato molto di più, se non fosse stato così onesto... la prova è che ne conosco un altro che...

— Ebbene, questa baracca deve appartenere agli eredi Fauvel?

— Il buon uomo non ha lasciato che una figlia, la quale non l'ha punto reclamata.

— Ne aveva dunque disposto mentre era vivo? A profitto di chi? di un soprastante, credo?

— Sì, ma questo soprastante non era come gli altri... Era un signore... Certuni dicevano che era stato nelle scuole del Governo, e che si era fatto cacciar via per brutti fatti. Ciò che è certo è che egli ne sapeva quanto gl'ingegneri e che parlava come un professore... ed era giovanissimo. Poteva avere tutto al più venticinque anni quando il padre Fauvel è morto..., e lavorava sotto di lui da diciotto mesi.

— Il suo nome?... Ve ne ricordate?

— Lo credo bene che me ne ricordo.... è un nome curiosissimo... Garnaroche... Pietro Garnaroche.

— E... è scomparso?

— Da molto tempo. Dopo la guerra non è stato più riveduto a Boulogne. Prima non abitava più nel comune, ma veniva a passeggiarvi, qualche volta. Io lo incontravo qua e là, ora nel più bel caffè di Boulogne; ora in camiciotto davanti al banco di un vinaio che serve da bere a tutti i cattivi soggetti del paese. Malgrado la sua educazione, anche Garnaroche era un cattivo soggetto. Papà Fauvel gli diceva spesso che sarebbe finito male.

— E gli faceva dei regali. E' curiosa.

— Oh! il regalo non era grosso. Un padiglione nel quale pioveva come nella strada e che era servito a rimettervi zappe, pale e carrette. Eppure Garnaroche vi dormiva, perchè non aveva di che pagare una camera mobiliata. Tutto il danaro che guadagnava nel dirigere gli operai lo spendeva in divertimenti. Il padrone gli ha lasciato la capanna per carità.

— Ma se era in cattivo stato venti anni fa, come mai non è caduta in rovina?

— Garnaroche l'ha fatta riparare in un momento in cui si trovava in fondi... Egli era ora in alto, ora in basso.

— Continuava dunque ad abitarla?

— No, signore, vi erano qui dei malighi i quali sostenevano che egli vi ricevesse delle donne di nascosto. Ho dimenticato di dirvi che egli era un bel giovane... fatto per servire nei corazzieri, e aveva una faccia da far girare la testa a tutte le ragazze.

— E... non hanno mai veduto quelle che vi conduceva? domandò il commissario guardando il signor Mornas con la coda dell'occhio.

— Non lo credo. Forse non ve ne ha mai condotto nessuna. Dicevano pure che egli facesse il contrabbando, e che nascondesse lì delle mercanzie per farle entrare in città senza pagare.

— Infine, dopo la guerra, non è più ritornato?

— Mai, signore. Ho sempre avuto l'idea che sia passato dalla parte dei comunardi e che lo abbiano inchiodato al muro con una palla.

— E' possibile ma allora ha lasciato la chiave a qualcuno, poichè ieri sera qualcuno è entrato qui per tirare un colpo di fucile.

— Che ha ucciso uno sposo nel salone dei cento coperti di papà Cabassol. L'ho saputo questa mattina, e ho pensato subito a Garnaroche.

— Avete detto che credevate che fosse stato fucilato. *(Continua)*

piegandovi somme vistose, ma ben anche non pochi piccoli possidenti e perfino professionisti e piccoli commercianti. E questo è il sintomo più lieto; perchè un'industria, com'è la marittima, non può raggiungere la sua più ampia espansività, la sua più alta potenzialità, se tutta la cittadinanza non vi s'interessi, se tutte le classi non vi si associno, sia moralmente, sia materialmente.

*

Forse poche città, così come Trieste dovrebbe, devono attendere la loro maggior copia di risorse dal mare. Trieste non ha intorno a sè ubertosi campi, che la colmino di ricchezza, non ha ancora potenti industrie, che la rendano un centro commerciale di produzione; essa non ha che la sua fortunata posizione e il suo splendido mare ed è a questo che dovrebbero volgersi tutte le sue aspirazioni, tutti i suoi conati. Perchè il mare, oltre ad essere per noi fonte di salute e spettacolo di bellezze incomparabili, si presenta a noi come una arena, invito a proficue lotte, a trionfi insperati, fonte di benessere per tutti. Perchè non giustamente si penserebbe ritenendo che l'ulteriore pieno sviluppo della nostra marina apporterebbe vantaggi soltanto ai capitalisti, agl'imprenditori; grande utilità ne deriverebbe, o direttamente o indirettamente, a tutte le classi lavoratrici, le quali nel lavoro bene retribuito troverebbero almeno parziale conseguimento dei loro ideali.

Si dirà che questi sono ottimismi, fantasmagorie. Ma basta volgere lo sguardo nel mondo per trovare molteplici esempi atti a dimostrare come non sieno irraggiungibili gl'ideali da cui oggi sono animati coloro che lavorano all'incremento della nostra marina. E ciò senza cercare fra città principali, fra i porti di maggior importanza. Vediamo Bergen, nella Norvegia. Nel 1870 aveva appena trentamila abitanti e pochi e disadatti legni mercantili - attualmente essa conta 100,000 anime e il suo porto è ricco di ben 250 piroscafi. Ma come è avvenuto questo rapido, mirabile sviluppo? Tutta la città vi prese amore, i più poveri v' impiegarono i loro risparmi e il successo non poteva mancare alle forze di tutta una popolazione, unite a un medesimo scopo.

E così Bari, che, in pochissimi anni, ha acquistato un bel nome nella marina mercantile, e così tante altre città che sarebbe troppo lungo enumerare.

Nè Trieste si trova in grado d' inferiorità rispetto alle condizioni in cui erano queste quando si lanciarono nell'azione; tutt'altro, e quando il Governo, rendendo giustizia alle nostre domande, avrà concesso ancora quelle facilitazioni che ci spettano di diritto e sono ragionevoli per l'importanza di questo scalo commerciale, senza dubbio le nostre sorti potranno avere destini brillantissimi.

Vivo encomio meritano intanto quegli animosi, che, fidando nell'avvenire, hanno aperto l'agone; il loro esempio animi gli altri e certo il nostro mare ci porterà a vittorie, che la recente, forzata apatia non permetteva neppure si sognassero.

Il congresso della „Minerva". Oggi, alle 12.30, nella sede sociale, avrà luogo il congresso generale ordinario della Società letteraria *Minerva*.

Il „kedivè" a Trieste. Per domani e forse nelle prime ore della mattina è atteso nel nostro porto il *yacht Mahrussa* con a bordo il *kedivè* d'Egitto e la sua famiglia, con alcune persone di seguito.

Il *Mahrussa* partì da Alessandria il 13 luglio dirigendosi a Kassona (isola di Rodi); ove rimase fino al primo corrente. Il 1. si mise in rotta direttamente per il nostro porto.

In seguito alla fermata contumaciale di 12 giorni fatta nell' isola di Rodi, il *Mahrussa* arriverà qui con patente netta e salvo casi imprevedibili verrà subito ammesso a libera pratica.

Nuptialia. Ieri la gentile signorina Adele Mini unì la sua sorte, coi nodi d'Imene, a quella dell'egregio sig. Francesco de Grisogono.

Pure ieri s'unirono in matrimonio la gentile signorina Emma Grusovin con l'egregio sig. Carlo Paternost.

Ai novelli sposi, i migliori auguri di perenne felicità.

Nomine e promozioni. La presidenza dell' i. r. Direzione di finanza pel litorale ha nominati a commissari di finanza i concepisti sig.i dott. Carlo Ghezzo, Giuseppe Sauli e Leo Fillinich, a concepisti di finanza i praticanti di concetto sig.i dott. Gustavo Gandusio, Luigi Pittoni, dott. Adolfo cav. de Boekmann, dott. Francesco Dorcich, Riccardo Gurresch, Enrico Malpaga e Stefano Pregel, ad ufficiali doganali superiori l' amministratore doganale signor Luigi de Colombani, il cassiere doganale signor Manfredo de Francol, il controllore presso gli uffici del dazio consumo signor Augusto Suppanzigh e l' ufficiale doganale signor Luigi Krebs; a cassieri doganali l'ufficiale doganale superiore signor Eugenio de Camocino e l'ufficiale presso gli uffici sali sig. Giuseppe Hartmann; ad amministratore doganale il sig. Antonio Panzera.

Inoltre furono nominati: il respicente della guardia di finanza sig. Antonio Horvatich a ricevitore del dazio consumo ed il respicente della guardia di finanza sig. Simeone Fuchshofer ad assistente di controllo presso gli uffici del dazio consumo; ad ufficiali doganali gli assistenti doganali sig.i Aurelio Metlikovitz, Enrico Mahaczek ed Antonio Grom, nonchè ad ufficiale presso gli uffici sali l' assistente doganale sig. Luigi Podavini; e i praticanti doganali sig.i Ermanno Candusso, Giulio Krükel, Marcello de Castro, Alfredo Gladulich e Giusto Skerk ad assistenti doganali.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signorina Adele Boccasini, dall'ing. I. Elias, c. 10 a favore della Poliambulanza.

Dai sigg. Carlo e Maria Litscher, per onorare la memoria della nipote Irene c. 20 a favore della Guardia medica.

Decesso. Ieri cessava di vivere, fra il generale compianto degli amici e dei conoscenti, l'operaio tipografo Antonio Secco. Fu un lavoratore onesto e intelligente, che gran parte della sua attività dedicò al benessere dei suoi compagni d' arte, dai quali ebbe ripetutamente incarichi di fiducia.

Inviamo sincere condoglianze ai congiunti.

Dopo aver fatto per alcuni giorni le prove di macchina (che riuscirono in modo soddisfacente), il nuovo piroscafo lloydiano *Arciduca Francesco Ferdinando*, si recò ieri, nel pomeriggio, ad ormeggiarsi sotto carico dinanzi l'hangar N. 3. *L'Arciduca Francesco Ferdinando* partirà il 15 per Calcutta.

Oggi il piroscafo sarà accessibile al publico.

Corrierino scientifico - Il poppatoio. Nella stagione estiva, ai bambini che non possono fruire del latte materno, sovrasta il pericolo della gastroenterite, della colerina infantile, le cui cause vanno ricercate principalmente nella qualità del latte. Questo alimento, se alterato o non corrispondente, produce funeste conseguenze, ed è la causa diretta dei disturbi gastro-enterici; vi sono però ancora altre cause, indirette, che facilitano l'insorger della malattia e vanno ricercate in primo luogo nella poca pulizia della bottiglia e del poppatoio.

I criteri della pulizia nelle famiglie sono ben diversi da quelli dei medici; alla buona massaia basta aver ben lavato la boccetta con acqua, magari con soda, sciacquato il poppatoio, asciugato il tutto con un pannolino di bucato; in questo modo ella crede di aver fatto tutto quello che si può fare. Ma non sa che, esaminando al microscopio, quel poppatoio, così ben lavato ed asciugato, si troverebbero miriadi di micro-organismi, che sono atti a guastare le mucose della bocca e lo stomaco del lattante; germi che non vengono eliminati con la semplice lavatura.

Alla clinica del prof. Heubner a Berlino, si teneva un poppatoio per ogni bambino, che dopo ogni poppata si lavava e si manteneva in una vaschetta con soluzione di acido borico; e ogni lettino aveva la sua vaschetta speciale. A malgrado di queste precauzioni, si osservavano delle forme gastro-enteriche, che non avrebbero dovuto esserci. Furono sottoposti ad accurato esame batteriologico e microscopico i poppatoi, e ne risultò che questi erano la causa del *male*, perchè tutta la pulizia, tutte le misure antisettiche non erano ancora sufficenti ad eliminare i germi patogeni. Da allora si praticò il sistema di immergere il poppatoio prima d'ogni pasto in acqua bollente, e con questo procedimento gl'inconvenienti divennero più rari.

Il calore intenso, l'acqua bollente, è il più grande nemico dei germi ed il miglior disinfettante. E' perciò consigliabile di adottare questo sistema, come si pratica nella clinica Heubner, anche nelle famiglie costrette ad alimentare artificialmente i bambini: è una cosa facile, che non richiede nè fatica, nè studi, nè spese: soltanto un po' di buona volontà, con la quale si può risparmiarsi molte amarezze.

E' evidente che il poppatoio più facile ad essere sottoposto alla bollitura è quello semplice di gomma, che copre l'apertura della fiaschetta a mo' di cappello; difficilissimi e quasi impossibili a disinfettarsi sono i poppatoi con la cannuccia di vetro, che arriva sino al fondo della bottiglia. Bollirli non si può, perchè il vetro nell'acqua bollente si spezza; la pulitura con le spazzoline apposite a nulla giova, perchè i germi annidati nelle pieghe e nelle attaccature non vengono spazzati affatto. Ci sono dei paesi dove, in vista di questi inconvenienti, è addirittura proibita la vendita dei poppatoi con la cannuccia di vetro. L'anno scorso, al congresso interprovinciale di Venezia, la questione fu discussa e fu fatta proposta d'invitare il Governo italiano a porre il suo veto alla vendita di questi oggetti che qualcuno chiama addirittura fabbrica di catarri intestinali.

Per le madri, che hanno da sbrigare le faccende di casa, essi offrono certo le maggiori comodità, perchè permettono di lasciare la bottiglia accanto al bambino, che poppa da solo a suo beneplacito; meno comodi sono i poppatoi a cappello, che costringono a tenere la bottiglia in mano sino a pasto finito; ma poichè si tratta della salute dei bambini, le buone madri non esiteranno certamente nella scelta.

La banda cittadina sonerà questa sera in Piazza Grande, incominciando alle 7½.

Informazioni del pubblico. - La vendita dei biglietti ferroviari. Incominciando da ieri, 5 agosto, nell'Agenzia internazionale di viaggi Luigi Mosettig, sono stati messi in vendita biglietti di passaggio per qualsiasi linea della Ferrovia Meridionale.

Il telefono e i cambiamenti d' alloggio. Nella previsione che durante la seconda metà del corr. mese si dovranno effettuare numerosi traslochi di stazioni telefoniche, gli abbonati sono invitati a presentare alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi le loro domande prima del 15 agosto, affinchè tali traslochi possano seguire a tempo e senza portare interruzioni nel servizio.

Cronaca del tempo. La settimana trascorsa è stata tutta una serie di giornate caldissime ed afose che ebbero venerdì il loro punto culminante. Infatti la temperatura massima registrata dal bollettino meteorologico per quel giorno fu di 33 cent. Dallo stesso bollettino si rileva che il barometro si mantiene alto sul 762.5 per cui la desiderata perturbazione atmosferica sembra ancora lontana. Ieri s' ebbe una breve minaccia di temporale che si risolse in un aumento del caldo.

Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Leopoli e a Kaiserlautern. Nell'Alta Italia e specialmente nella regione del Po si lamentano della siccità. La città più invidiabile per il fresco è Bregenz sul lago di Costanza con +14.9 (ore 7 ant.). L'Adriatico è calmo predominando la nebbia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 66 passeggeri, „Habsburg" dal Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontata contumacia con 135 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 145 passeggeri; il piroscafo inglese „Pekonio" da Nuova York e Genova; i piroscafi a.-u. „Petka" da Cattaro e scali con 62 passeggeri, „Tizsa" da Marsiglia e Bari con 13 passeggeri; il piroscafo greco „Ionia" da Trebisonda e Corfù con 33 passeggeri; e lo scooner „Pandelomeni" da Pola con 3 passeggeri.

* Partirono: il piroscafo del Lloyd „Danubio" per Metcovich; i piroscafi italiani „Solunto" per Palermo, „Barletta" per Venezia, lo scooner „Olga" pel Pireo; e il piroscafo greco „Scaramanga" per Corfù e Trebisonda.

„No go le ciave del porton". *In Pretura.* - Ghe giuro, sior, che cantavo coi sordini - disse al giudice Giacomo Tremola, un gran diavolone dalle spalle erculee, dalla testa leonina, tutta arruffata. - Cantavo in t'una intonazion che me fazeva la vose molesina come el veludo. - E, nel pronunciare queste ultime parole, per provare al magistrato la sua capacità d'ingentilire la robusta voce di basso, si strozzava quasi, facendo delle smorfie da maschera del Teatro greco.

— Se questa era la voce *molesina*, la signora Genoveffa aveva tutte le ragioni di protestare - osservò il pretore, mettendosi le mani agli orecchi.

— Eh, ma la intonazion giusta no se la pol ciapar miga sempre. E po' adesso semo de matina.

— Che cosa c'entra la mattina?

— Sior mio, de matina el stomigo xe pien de aria e la vose no trova el contracolpo. De sera, invece... La me capissi? La me magna?! E quella sera gavevo una zavorra de bira che iera un teremoto. Per questo i mezi toni i me vigniva come tante rose. Mi digo che, se la me gavessi sentù, sior giudize, adesso no staressimo guanca qua a ciacolar, la me daria l' assoluzion a paron belo.

— Sfortunatamente non vi ho inteso. Siete un can....tante, voi?

— La prego de no slongarme tanto quel *can*; perchè mi, ai mii tempi, iero un bon basso, che ciapavo el *fa* soto le righe come che se ciapa una mosca... paf!

— Benissimo! E che cosa cantavate quella sera?

— Go de cantarghe qua?

— Per amor di Dio!

— Eh, no 'l se spaventi! No cascaria, po', guanca la casa.

— Ditemi soltanto quale fosse la canzone?

— Cantavo: *No go le ciave del porton!* E la gavevo ciapada in *sol* e me fazevo, de quando in quando, anca la quinta. Xe una mia specialità.

— Questi sono particolari, che non mi interessano.

— E mi ghe li digo perchè la me possi giudicar con tutte le regole. La capirà subito la diferenza. Se gavessi cantado in *re*, che, per el mio natural xe un' intonazione antipatica, gavaria stonado e quela siora gavaria avudo meza ragion de zigar. Quantunque un libero citadin ga dirito de stonar quanto che ghe comoda. Invece, in t'el *sol* mi ghe stago come un papa e me la biangio come a casa mia.

— *Sol* o *re*, quando la signora Genoveffa v'invitò a tacere, dovevate smettere. Era già suonata la mezzanotte.

— La senti, iera un bel ciaro de luna...

— Voi mi stancherete col vostro spirito.

— No fazzo el spiritoso; ghe giuro. Iera un ciaro de luna, che pareva giorno; e son come i rosignoi. Quando *Tra i rami fulgida la luna appare* - e storpiò grottescamente la nota romanza - mi devo cantar. Devo cantar, la me capissi. Per questo, mi digo che se trata de... una forza irresistibile, e la signora Genovefa...

— La signora Genoveffa non poteva conoscere questa vostra particolarità.

— Anche questa la xe imbrocada giusta, sior giudize e ghe fazzo tanto de capel; ma la siora la podeva esser un poco più gentil.

— Che cosa vi ha fatto?

— Xe un poco difizile de dir, senza offender la moralità.

— Mi farete perdere la pazienza.

— Eco! Gavevo giusto finido: *Le iera* (le ciave, la capissi!) *in un canton de la scarsela* - Quando go inteso ne l'aria, sora de mi, un *ssss* lungo e *sof!* come che stavo su la finestra, su la mia testa xe nata una inondazion, che no gaveva odor de viole. - El pol pensarse, no son omo de lassarme lavar la testa con la... bona grazia de la siora Genovefa. Son corso suso e la porta iera averta...

— Il resto lo sappiamo...

— Lo savemo e anca siora Genovefa lo sa... Ma quanto la ghe dito ela?

— Due.

— La ga dito una busia. I iera tre e i ga butà fogo. La iera soltanto con la...

— Silenzio!...

— No parlo altro.

— Farete ventiquattro ore d'arresto.

— Xe massa...

— Andate via!...

— Femo vinti... ghe basta...

— Vi raddoppio la pena.

— Alora no ocori altro. Se semo giustai. Ma se trovo la siora ghe s' ciocc el quarto che se intendemo su quel posto che savemo tutti do.

Si cacciò la *rasca* fin sugli occhi e uscì brontolando: *No go le ciave de porton!*

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, in occasione della tombola, coi piroscafi *Carli*, *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.30, ritorno alle 8.30.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30.

Per Servola, San Sabba, Zaule e Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom. Ritorni: alle 8 e 10.05 ant., 12.10, 3.30, 4.30, 5.35 e 7.40 pom.

Per Barcola, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 5.30, 6.30 e 7.30 pom.; ritorni alle 6, 7 e 8 pom.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 29 luglio al 5 agosto vennero denunciati 17 casi di scarlattina, di cui 4 nella città vecchia e 8 nelle ville del territorio, 9 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea, 1 di morbillo e 1 di febbre puerperale. Morirono 2 di difterite e croup, 2 di scarlattina e 1 di febbre puerperale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 4 a Las Palmas.

Il piroscafo a.-u *Balkan* giunse il 4 a Laurium, proveniente da Trieste.

Il piroscafo a.-u. *Arcadia*, partì da Pauillac per Bordeaux.

Oggetti rinvenuti. Il ragazzo quindicenne Giuseppe Oltramonti, l'altra sera, al Giardino Pubblico, rinvenne una cintura di stoffa nera, in una tasca della quale eravi un orologio d'argento. Il tutto fu depositato al commissariato di via Scussa.

Il suicidio di ieri all'ospedale. Molta gente passava ieri mattina, alle sette, come di consueto, per la piazza dell'Ospedale, e il tragico fatto mise tutti in subbuglio. Una donna, degente all'ospedale, nella sezione oculistica, si era seduta sul davanzale di una finestra al secondo piano, e con la schiena rivolta verso la strada, si era spinta col corpo all'infuori fino a cadere sul lastrico. In alto, nel vuoto, un grido acuto era risonato, e il grido di terrore dei passanti vi aveva fatto eco. Al tonfo prodotto dal corpo della suicida battente contro il marciapiede del giardino esterno, accorsero tutti dallo Stabilimento: medici, infermieri, inservienti.

I medici non poterono far altro che constatare il decesso e ordinarono il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria. La sventurata era Domenica Franza, di 50 anni, vedova, da Buttari, in quel di Pinguente. Fino alla metà del mese scorso era restata al suo paese; poi, soffrendo di una malattia agli occhi, era venuta a Trieste, ove era stata accolta nella sezione oculistica del civico nosocomio. Pare anche che negli ultimi tempi la sua mente si fosse alquanto alterata, e durante la notte che precedette la catastrofe, ella più volte fu udita esclamare: „Go paura che i me meni in preson, volo scampar!"

E ieri mattina, colto il momento in cui le infermiere erano intente alla distribuzione della colazione, uscì dalla divisione e salita sulla prima finestra che le si presentava dinanzi, vi si sedette... e il resto è noto.

Grave disgrazia. - Un caso di tetano. Abbiamo riprodotto giorni sono un articolo del dott. Blanchard, nel quale si affermava come il bacillo del tetano risieda in un microbo che proviene dal cavallo. Pericolosissime quindi le ferite riportate nella vicinanza immediata dei cavalli e delle scuderie. A Trieste abbiamo ora, purtroppo, un caso gravissimo di tetano, la cui origine confermerebbe appunto la affermazione scientifica suaccennata. Rodolfo Butti, ragazzo di 11 anni, figlio di uno scalpellino, era uscito da casa nel pomeriggio di venerdì con altri fanciulli. Ritornato a casa verso l'imbrunire, si mostrò di pessimo umore. Era pallido e accusava dei dolori alle mascelle. Mangiò di mala voglia e si coricò. Il giorno appresso i genitori non notarono in lui nulla di anormale, ma durante la giornata di domenica osservarono che parlava a scatti e che contorceva le mani e la faccia spasmodicamente. Lo interrogarono, ma egli non seppe o non volle dire ciò che gli fosse accaduto. Alcuni suoi amici però raccontarono più tardi ai genitori che egli, l'ultima sera che si trovava con loro, *era caduto da un fienile*, sito nelle vicinanze di casa.

Lo stato del povero fanciullo frattanto si andò sempre più aggravando e ieri il dott. Alpron che lo visitò potè constatare che si trattava di un caso di tetano, per cui ordinò il trasporto del sofferente all'ospedale. Lo stato del povero piccino è disperato. Ha il corpo irrigidito e tiene i denti stretti come una morsa; di tratto in tratto ha degli scatti spasmodici. Il dolore dei genitori è indescrivibile.

Una donna uccisa dal fulmine. Ci telegrafano da Pirano: Oggi, alle 3 pom., nelle saline di Sicciole, certa Antonia Petronio-Freschi, d'anni 24, stava sulla porta della sua casa, tenendo una sua bambina di un anno tra le braccia. In quel momento l'uragano si scatenava con grande violenza; e ad un tratto un fulmine, caduto sulla casa, colpiva la Petronio, uccidendola. La bambina rimase illesa! La Petronio era incinta.

Il caso ha destato vivissima impressione.

Echi di un tentato suicidio. All'alba del 23 maggio una fortissima detonazione faceva accorrere in un dormitoio della caserma delle guardie di finanza, in via del Belvedere, tutte le guardie che si trovavano in caserma. Un loro collega, Floriano S., si era esploso a scopo suicida un colpo di carabina sotto il mento, riportandone orribili lacerazioni. Fu trasportato all'ospedale dove per parecchi giorni rimase fra la morte e la vita, causa la gravità delle lesioni riportate. Ma le cure assidue e zelanti di quei medici e la robusta costituzione del giovanotto, ebbero il sopravvento e ieri dopo quasi tre mesi di degenza, il Floriano potè uscire dall'ospedale completamente guarito dalle ferite e, sperabilmente, anche dalla malinconia suicida.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Vraich, d'anni 23, abitante in via Pondares, ieri, poco dopo il mezzodì, accudendo al suo lavoro, battè col fianco sinistro contro una cassa, riportando alcune contusioni.

Il dispensiere Giovanni Marusovich, di anni 21, abitante in via degli Armeni N. 1, ieri, alle 2 pom., mentre accudiva al suo lavoro, ebbe la mano sinistra presa fra il muro e un caratello. Riportò tre ferite lacero-contuse.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Usciti dall'ospedale. Quel Giovanni Anzulin, d'anni 80, che il 13 dello scorso giugno transitando per la piazza San Giovanni era stato atterrato da una vettura, riportando una grave ferita al capo, e la frattura del femore destro è uscito ieri guarito dall'ospedale.

★ Uscì pure dall'Ospedale il manovale Giovanni Lepre, abitante a San Giovanni, che la mattina del 28 luglio cadde dall'armatura di una casa in costruzione, riportando alcune gravi contusioni al dorso e la frattura di una costola.

Gli amanti. Elena Eblin, prestaservizi, conviveva da 9 anni col barbiere Giovanni Generutti; nido d'amore la casa N. 4 di via Cavazzeni. L'altra sera i due semi-coniugi, come accade, trovarono diverbio fra loro e il Generutti minacciò di percuotere la sua donna, la quale impaurita, fuggì. Poco dopo però fece ritorno e trovò il quartiere ridotto in un campo di battaglia... dopo la medesima: vestiti e biancheria stracciati, rottami di bicchieri e di vasellami, un oriuolo a sveglia rotto, totale, un danno di 12 fiorini.

Ieri mattina la Eblin denunciò la cosa alla Direzione di Polizia.

Lesioni accidentali. Il trafficante Ferdinando Rizzi, d'anni 45, abitante in via delle Monache N. 2, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra.

Il rigattiere Felice Borelli, d'anni 28, abitante in via di Rena N. 8, ieri mattina, alle 7, essendoglisi accidentalmente rotto tra le mani un bicchiere, riportò alcune ferite di taglio alle dita della mano destra.

Maria Tones, d'anni 21, giornaliera, abitante in via S. Maurizio, ieri, nel pomeriggio, riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il servo di piazza Giovanni Pacor, di 48 anni, abitante in piazza delle Legna, ieri, al tocco, riportò accidentalmente una ferita lacera al vertice del capo, avendo battuto contro lo spigolo di un mobile.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

L'apprendista macellaio Carlo Ferial, d'anni 15, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, ieri mattina, alle 6, mentre attaccava dei pezzi di manzo a degli uncini, uno di questi, in seguito ad un brusco movimento, gli si infisse nella regione mammellare destra.

Il povero ragazzo, coll'uncino ancora nelle carni, si recò alla Guardia medica, dove, estrattogli l'uncino, gli fu medicata la ferita.

All'Infermeria Treves si presentava ieri, alle 5 pom., la cuoca Giovanna Ivancich, di 42 anni, la quale, tagliando della carne, aveva riportato una ferita a due dita della mano destra. Dopo ottenute le prime cure, fu consigliata di ricorrere all'ospedale.

Infedeltà. Giorni sono il signor Alessandro Samisan, abitante in via delle Sette Fontane N. 20, consegnava una bicicletta al fabbro Rocco S., di 27 anni, da Premrin, con l'incarico di farvi delle riparazioni; di più gli dava un'anticipazione di 5 fiorini. Il S., avuta la bicicletta, si affrettò... ad impegnarla allo stabilimento Dussich per 20 fiorini. Contro di lui fu mossa denuncia e l'infedele iermattina venne arrestato nel proprio domicilio.

Sotto un tavolato. La giornaliera Francesca Nevada, d'anni 40, abitante in via del Ronco N. 5, ieri, verso le 5 pom., nel magazzino cui è addetta in via Fabio Severo N. 8, fu atterrata da un grande e pesante tavolato che le si era rovesciato all'improvviso addosso. Gli addetti al magazzino rialzarono la poveretta che aveva riportato una ferita alla faccia. Chiamato, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale, oltre la ferita alla faccia, riscontrò alla Nevada delle gravi contusioni al dorso, non escludendo la possibile frattura di qualche vertebra. Dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece trasportare all'ospedale.

La cronaca dei furti. Da circa 6 mesi il calzolaio Antonio Piccoli, proprietario di un negozio a Servola, constatava il continuo ammanco di stivali, ma per quante ricerche avesse fatte, non era mai riuscito a scoprire il ladro. Egli stava già per rinunciarvi, quando, in questi giorni, venne a rilevare che un suo lavorante, Giovanni K., d'anni 27, da Cominiano, aveva venduto nel villaggio dodici biglietti del Monte di pietà concernenti appunto l'impegnata di stivali. La persona stessa che ne aveva fatto l'acquisto, raccontò la cosa al Piccoli, e questi, certo del fatto suo, produsse denuncia contro il K. Il giovanotto, per altro, vedendosi scoperto, aveva già alzato i tacchi e gli organi di p. s., andati ieri per arrestarlo, trovarono il nido vuoto.

★ Ieri mattina, verso le 10, il calzolaio Giuseppe Riavitz lasciava momentaneamente senza sorveglianza, nel portone della casa N. 3 di via della Valle, un fardello contenente due martelli, tanaglie, dei punteruoli ed altri ordigni del suo mestiere nonchè un paio di stivaloni senza suole, un paio di stivaletti gialli usati, il tutto del valore di 12 fiorini. Ritornato dopo pochi minuti, non trovò più l'involto e non riuscendo a scoprire l'autore del furto, ne mosse denuncia alla Polizia.

★ La signora Carolina Wiedner, abitante in via Cecilia N. 4, al 29 di giugno veniva derubata di un braccialetto d'oro del valore di oltre 30 fiorini. I suoi sospetti caddero su una domestica: Stefania K., d'anni 16, da Villacco, che fino dal 31 luglio aveva abbandonato il servizio dicendosi ammalata e abbisognevole di cure, epperò la danneggiata, nel muover denuncia, accennò a questi suoi dubbi.

★ Ieri l'altro, nel pomeriggio, comparve a bordo del *Grignano*, ormeggiato al molo Sartorio, certo Nicolò F., il quale offerse in vendita al padrone della barca, Luigi Martinuzzi, un paio di mutande. Mentre il Martinuzzi scendeva nella cabina per prendere il denaro, il F., accortosi ch'egli s'era dimenticato in coperta il portamonete, se ne impossessò e si allontanò dal trabaccolo prima che il Martinuzzi fosse di ritorno. Il portamonete conteneva 2 fior.

★ L'altra notte, al tocco, venne arrestato Giuseppe K., d'anni 20, agente di commercio, da Schwarzenbach, perchè accusato del furto di una sveglia, commesso a danno di Ida Ozroick, abitante in via delle Beccherie.

6 agosto 1899

Epilessia. Giuseppe Z., d'anni 30, ieri, alle 3 pom., in via Malcanton, fu colto da repentino malore: un assalto epilettico che lo fece cadere a terra in preda a convusioni. Il signor Treves, chiamato sul luogo con due infermieri, dopo aver prestato al sofferente le opportune cure, lo condusse all'Infermeria, ove lo fece rimanere un po' di tempo a riposare.

Minime. Ieri mattina, alle 3, al molo S. Carlo, per vagabondaggio, venne arrestato il giornaliero Giuseppe V., d'anni 17, da Capodistria.

L'altra notte al molo N. IV, al Punto franco, furono sorpresi, mentre dormivano all'aperto, Ignazio F., d'anni 33, calzolaio, da Cesiano, e Marcello P., d'anni 15, apprendista meccanico, da Cilli. Furono arrestati.

Ieri notte, in via Crosada, venne arrestato il facchino Carlo C., d'anni 24, da Monfalcone, perchè, con canti clamorosi, turbava la quiete notturna.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Vienna	75	25	36	24	15
Graz	14	45	9	63	44

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.8, ore 2 pom. 28.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.5 — Oggi: Alta marea 10.0 ant., 8.59 pom. Bassa marea 3.10 ant., 3.07 pom.

Ogni giorno una. Puntolini, ammogliato di fresco, è accusato di aver battuto sua moglie.

Il presidente si mostra molto severo con lui, e prima di condannarlo gli domanda se ha qualche cosa da aggiungere in sua difesa.

— Domando al Tribunale di aver compassione di me - dice Puntolini - e di non mandarmi in prigione in questo momento... durante la luna di miele.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude stost.a: Credit 242.80, Rubli 216.10, Rendita Italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 242.75, 216.20, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.63, Rendita, 93.95, Merid. 721.—, Mediterranee 549.—, (La chiusa precedente segnava: 107.61, 99.20, 723.—, 554.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 91.75, poi 91.85 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.62, Italiana 91.83, Spagnuola 60.95, Banche ottomane 562 —, Lotti turchi 125.—. (La chiusa precedente notava: 99.60, 91.95, 60.80, 563.—, 125.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Nullità d'affari, però chiusura decisamente migliore».

Qui Rendita Italiana da 91.25 a 91.60, Credit da 387.50 a 383.75.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.35 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.45, Germania 58.75 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 100.25 a 100.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.30 a 96.50, Credit 387.50 a 388.50, Italiana 91.20 a 91.40, Lotti turchi di 60 a 61.90, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5. agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	16-8	Scaricazione
9	Semiramis	9-8	Caricazione
12 a	Solunto	9-8	»
12 b	Volturno	8-8	Scaricazione
13 a			
13 b			
14			
17			
21	Peconic	8-8	»
22	Tisza	8-8	»
24			
Molo I	Renfrew	6-8	Caricazione
»			
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Dopo che per sette anni tentai di curarmi da grave infiammazione a tutti e due gli occhi in Alessandria d'Egitto, consigliato, mi recai a Trieste, affidandomi alle cure preziose del distinto oculista **dott. Emilio Marcus.** Con l'arte sua eminente, con zelo e cuore, con disinteresse, in meno di due mesi l'esimio specialista mi guarì perfettamente, restituendomi la vista normale, mentre per tanto lasso di tempo ero stato condannato alla cecità. Non valgono parole, per quanto partano dal cuore, ad esprimere l'eterna riconoscenza mia e dei miei congiunti.

Marco Deskovich
da Port-Said

†

La famiglia **DEAGOSTINI**, affranta da immenso dolore, partecipa il decesso della sua amata

AMELIA

rapita stamane da crudel morbo.

Trieste, li 5 Agosto 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47

I dolenti genitori **Adolfo e Giuseppina Obst**, con l'animo straziato, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro amata

INES

avvenuto sabato alle 9 pom.

ANTONIO SECCO

TIPOGRAFO

spirò, dopo lunghe sofferenze, la sera del 4 corr.

L'inconsolabile consorte **Luigia** nata **Zipperle**, a nome anche degli altri congiunti, dà parte agli amici e conoscenti di sì dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle 5½ pom., dalla casa N. 1 di androna della Galleria.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al loro dolore, sia durante la malattia sia nel rendere l'estremo tributo al loro amato

CAPO.

Trieste, 6 Agosto 1899.

Famiglie COSSUTTA e BALGEVICH

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore gli egregi signori funzionari superiori ed impiegati e le gentili signorine impiegate della Spett. Società delle Assicurazioni Generali, come pure tutte quelle distinte persone che in varie e molteplici guise vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

ADELE

Trieste, 5 Agosto 1899.

Famiglia Boccasini.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per meccanico. Via del Pesce 5, II piano. 4676

Ricercasi praticante 12 a 14 anni per uso negozio cartoleria, preferibile conoscenza lingua tedesca con paga. Indirizzo al Piccolo. 4686

Ricercasi abile piazzista. Offerte sub «Costanza» al Piccolo. 8938

Ricercasi garzone giletante in via Maiolica N. 11, piano secondo. 4659

Ricercasi corrispondente tedesco un'ora giornalmente. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 4663

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Toro 12, I. 4649

Ricercasi ragazzo orologiaio con paga Corso 13, fu Cavesso. 4450

Ricercasi una sarta di bianco per lavori in famiglia, 3 settimane, non tanto fina. Indirizzo al Piccolo. 4377

Ricercansi apprendisti bandai. Via Caserma N. 4. 4668

Ricercansi ragazzo mezzo facchino, cuoca, cameriera Hôtel Torrente 20, primo. 4642

Personale con cauzione ricercasi per lavoro facile leggerissimo. Indirizzo Piccolo. 4652

Apprendisti per negozio ferramenta ricercansi. Richiedonsi 14 anni d'età compiuti, preferenza comprendendo il tedesco. Offerte al Piccolo sub «T». 4667

Pekich manifatture cerca ragazzo. Barriera vecchia. 4619

Per fabbrica in provincia ricercasi abile ed attivo amministratore. Il medesimo deve conoscere le lingue italiana, tedesca e slava, avere estese cognizioni commerciali, saper trattare con la clientela, nonchè conoscere sufficentemente l'economia rurale. Coloro cui sta a cuore una posizione aggradevole e dispongono di referenze di primissimo ordine vogliano inviare offerte dettagliate all'amministrazione del giornale sub «Avvenire». 4638

Primaria casa commerciale cerca prontamente giovane buona famiglia con conoscenza tedesco, italiano, per lavori scrittoio verso piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Giovane». 8835

Ragazzo mezzo facchino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4614

Fabbri lavoranti ricercansi per lavoratorio, capacita qualunque lavoro età anni in poi, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4607

Praticante conoscenza lingua italiana e tedesca ricercasi. Offerte sub «Praticante 220» al Piccolo. 4690

Ragazzo per lavoratorio orefice ricerca Michelazzi, via Cavana (tettoia). 8839

Casa commerciale Spalato ricerca praticante capace coadiuvare tenitore libri corrispondente avrebbe occasione formarsi buona posizione. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub F. R. Piccolo. 4410

Orticlano e vignaiuolo ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4548

Falegname lavorante ricercasi soltanto se capacissimo esecuzione mobili. Via Fabio Severo 16. 4396

Due giovani disponendo seralmente qualche ora, offronsi per lavori scrittoio, eventualmente quali piazzisti od agenti. Caricaturista disegnatore lavori acquarello offresi giovane. Offerte al Piccolo sub «Lucro». 4621

Ragazza cerca di entrare in servizio presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 4651

Offresi tappeziere per lavori in famiglie. Indirizzo al Piccolo. 4631

Ragazza pulita, di buona famiglia, offresi per lavori casalini in famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 4620

Offresi sarta donna 60 soldi giornata. Rivolgersi al portiere, via di piazza Piccola N. 1. 4634

Viaggiatore ramo liquori, spiriti, bene introdotto Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Stiria, Trentino, Carniola cerca posto. Offerte G. S. Amministrazione giornale. 4615

Viaggiatore prossimo partenza cerca Fabbricante o Negoziante articolo corrente verso provvigione. Serie offerte A. A. Piccolo. 4626

Signorina colta, ottima famiglia, esperta nel cucito e lavori domestici, cerca posto dama compagnia o governante presso signora. Offerte «I. K. 26» Veldes, Carniola. 4126

Amministratore e proprietario assumerebbe ancora qualche stabile in amministrazione. Scrivere sub «Garanzia». 4214

Giovane bella presenza, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, conosce perfettamente clientela Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, offresi viaggiatore o corrispondente. Scrivere gentilmente non anonimo sub «Miti pretese» al Piccolo. 4195

Comptoirista che conosce perfettamente la lingua tedesca, ungherese e serbo-croato cerca posto. Gentili offerte dirigere sub «Milan» posta restante, centrale. 4508

Un giovane di 23 anni, licenziato da una Regia scuola agraria con buonissimi voti, fu in pratica per due anni, che compì il suo servizio militare, cerca collocamento presso un'azienda agraria, come agente o castaldo, con pretese modicissime. Indirizzo al Piccolo. 4402

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi. 4624

Scuola velocipedistica all'aperto, Carlo Margoni, Via Miramar 17, maestro Colombo Martini. 4436

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4046

Colto giovane impartirebbe lezioni nella lingua inglese. Offerte al Piccolo sub «Inteligence». 4306

Tedesco, italiano, dodici lezioni tre fiorini mensili. Cernè, Corso 37. 4286

AFFITTANZE

Cerco stanzetta vuota comodo cucina fiorini 6, presso persona sola, civile, desiderando per signorina, esclusi uomini. Gentili offerte sotto «24 agosto». 4630

Ricerca giovane, stanzetta ammobiliata eventualmente costo, preferibile dov'è pianoforte. Offerte prezzo ristretto sub «V. D.» al Piccolo. 4623

Due impiegati cercano due stanze ammobiliate, vicinanze posta-stazione. Offerte dettagliate sub «F.» al Piccolo. 4625

Signorina cerca stanza presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 8837

Distinta signora cerca stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte «R. 333» Piccolo. 4388

Affittasi vicino Giardino Pubblico sulla linea Tramway, quartiere signorile, introduzione gas in ogni camera, cucina, andito 4 camere, camerino, andito, tutti locali parchetti, cucina con sparhord moderno, legnaia f. 110 compreso acqua in cucina e cesso, gas, scale e tassa. Informazioni presso indicatori e mediatori alloggi Zannutel e figlio. Caffè francese. 4673

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza due finestre (Acquedotto), elegantemente ammobiliate, presso distinta famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4645

Affittasi 21 agosto grande stanza vuota comodo cucina, ed una ammobiliata. Chiozza 14, III. 4605

Affittasi camera ammobiliata via Caserma N. 11, piano III, 7. 4608

Affittasi vicinanza Caserma pulitissima stanza parchettata, stufa, davanti. Indirizzo Piccolo. 4610

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4611

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, ingresso libero. Salice 6, I. 4640

Affittasi stanza ammobiliata disobbligata a signore solo. Via Toro 12, I. 4648

Affittasi piazza San Francesco 1, II piano, 4 stanze cucina. 4681

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 39, IV. 4682

Affittasi prontamente al II piano della casa N. 2 via Manzoni bellissimo quartierino di 2 camere, cucina con acqua Aurisina. Rivolgersi da Carlo Silvestri, piazza Barriera vecchia 9. 4428

Affittasi quartiere 3 stanze ed accessori anche uso scrittoio via S. Lazzaro N. 4, piano primo. Rivolgersi portinaio. 4510

Affittasi in villino Gretta bellissimo quartiere 3 camere parchettate, cucina, poggiuolo, giardino 280. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 4557

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero, una grande vuota. Farneto N. 6, II piano, sinistra. 4622

Affittansi due belle stanze ammobiliate oppure vuote parchettate, stufa, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4529

Affittansi campagna, posizione amenissima, quartieri due stanze, camerino, cucina, una stanza, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4685

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone, prezzo mite. Valdirivo 17, I. 4544

D'affittare due o tre stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4674

D'affittare stanze ammobiliate per una, due persone. Farneto 11, primo piano sinistra. 4666

D'affittare due camere ammobiliate via San Giovanni 12, porta 12. 4616

D'affittarsi pel 24 corrente quartieri di 4 e 5 stanze con annessi camerini, stanzino da bagno, dispensa e cantina, montati con lusso con conduttura di gas e acqua nei locali (serbatoio per i mesi di siccità) closets ecc. Rivolgersi nella casa d'angolo delle vie Rossetti e Foscolo. 4687

D'affittare camerino ammobiliato 4, oppure camera con due letti. Via Tigor 3, corte. 8934

D'affittare 2 camere, camerino e cucina ed un magazzino. Via Colombo, casa nuova 4494

D'affittare pel 21 agosto, in campagna, quartiere composto di 3 stanze, cucina e soffitta. Vicolo S. Vito N. 5, villa Holt. 4053

D'affittare quartiere tre stanze, cucina, fiorini 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4546

D'affittare quartiere due stanze, cucina, stalla con annesse praterie. Indirizzo al Piccolo. 4546

Vicinissimo Piazza Legna affittansi stanzetta vuota, altra ammobiliata disobbligate. Indirizzo Piccolo. 4655

7 fiorini stanza ammobiliata chiara, grande, disobbligata. Maurizio 8, terzo. 4684

Strugnano presso Pirano amena posizione per villeggiare, vicino al mare, affittasi quartiere due stanze, cucina dal 8 agosto in poi. Rivolgersi a Pirano presso Antonio Conestabo. 4696

Casa nuova affittasi agosto due camere, camerino, cucina, acqua, in soffitta. Indirizzo Piccolo. 4612

In campagna via dello Scoglio 3, porta 7, affittansi due stanze vuote. 4603

Bella stanza ammobiliata d'affittare. Rivolgersi portiere via Giulia 5. 4601

Via S. Nicolò affittansi due stanze volendo comodità cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 8942

Villino S. Giovanni affittasi quartiere, pigione annua 204. Indirizzo Piccolo. 4644

Presso distinta famiglia tedesca affittasi stanza ammobiliata con costo pressi stazione Meridionale. Al Piccolo. 4435

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

In amena campagna subaffittasi in splendida posizione salubre (Matteria) fino a tutto ottobre due stanze ammobiliate, saletta, cucina con ampia comodità di prato e giardinetto, prezzo modestissimo. Rivolgersi dalle 12 alle 3 pomediane ai sigg. Fratelli Borroso Asaro. Via Cassa di risparmio N. 9, III piano. 4331

Campagna Scorcola affittasi quartiere 4 o 5 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4057

Signora sola affitta bellissima stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4385

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Elegantissimi quartieri tre stanze facciata, una interna, camerino, cucina, cantina, dispensa, acqua cucina e cesso, introduzione gas quartiere, sonerie elettriche, focolai economici, stufe malolica, tappezzerie, parchetti, tutto lusso e confort possibile; vista sublime, affitterebbersi prontamente nello stabile nuovo di via Rossetti 15 B, per annui flor. 320. 4331

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta, sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Studenti trovano dal primo settembre stanza costo presso famiglia di cuore (anche costo solo) secondo piano posizione Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4201

Primo settembre affittansi distinto signore una due stanze bene arredate, ingresso libero, con costo (anche costo solo) secondo piano. Vicinanze caffè Centrale. Indirizzo Piccolo. 4200

Elegante quartiere secondo piano, cinque stanze verso strada, anticamera, camerini, cucina, accessori, affittasi a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 4188

Magazzino in corte affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4188

Centrica posizione affittasi una bellissima stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 4518

Via Tiziano quartiere due camere cucina affittasi. Giannacopulo Via Acque. 4554

Quartieri 2 camere cucina Gretta, Via Conicoli. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 4557

Due magazzini d'affittare Via Scuole Israelitiche 4. Informazioni negozio Zerkowitz, Corso. 4577

San Giacomo, case nuove, via Marco Polo-angolo San Marco affittansi 24 agosto quartieri con lisciaia di due camere, cucina, prezzi modicissimi, vista incantevole, per informazioni rivolgersi stabile stesso giornalmente dalle ore 3 alle 8 pomeridiane. 4397

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi scrittorietto usato, moderno, pel 24 agosto. Gentili offerte Piccolo sub «4600». 4600

Ricercasi credenza usata moderna con marmo e vetrina. Indirizzo Piccolo. 8941

Ricercasi cessione telefono paraggi via Cavana. Offerte via S. Lazzaro N. 13, pistoria. 4034

Da vendere una barca da pesca con vele. Indirizzo al giornale. 4675

Da vendere una macchina Singer nuova e mobili per artisti via Chiozza N. 1, III piano, porta N. 14. 4602

Vendesi cassa forte solidissima, media grandezza. Indirizzo al Piccolo. 4628

Vendesi una bottega da fabbro meccanico in via Riborgo N. 4. 4662

Vendesi bicicletta meteor, quasi nuova, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4426

Vendonsi canapè, 4 poltroncine, sparherd, orologio con musica. Ricercasi credenza. Indirizzo Piccolo. 4660

Vendonsi bagno vasca completo, macchina fotografica 13 per 18, macchina calze e macchina Singer mano, piedi. Indirizzo Piccolo. 4639

Vendonsi tubi, condutture per gas e diversi bracciali. Indirizzo Piccolo. 4629

Vendonsi banco, scansie, vetrine da porta, finestra. Indirizzo Piccolo. 4683

Bilancia decimale e carretto quattro ruote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4653

Waffenrock, blouse, calzoni fanteria, libri militari da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4654

Bicicletta vendesi qualunque prezzo, fanale acetilene. Via Sette Fontane N. 23. 4637

Meyer's Conversations Lexikon Cesare Cantù. Storia Universale. Biblioteck Deutscher Classicker. Da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 4606

Casetta con fondo da vendere, città. Indirizzo al Piccolo. 4635

Bicicletta Meteor corsa stradale vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4665

Camera da letto ed altri mobili vendonsi. Prezzo mitissimo. Acquedotto 35, III, 12. 4691

Via Nuova 27 I piano, ore 10—12—4—7 vendonsi 2 chiffonniers, 2 lettiere, 1 comò, 2 sgabelli, 6 sedie, 1 tavolo da pranzo, una cassa di ferro di buona marca, e diversi altri oggetti quasi nuovi. Esclusi rivenditori. 4583

Osteria avviatissima, vendesi buone condizioni. Informazioni, via Bosco 34, pianoterra. 4498

Due biciclette nuove primarie fabbriche vendesi deposito olio Sette Fontane 17. 4483

Soschlet (per allattare bambini) quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4435

Bicicletta da viaggio completa, prezzo d'occasione. Meccanico, San Lazzaro 6. 4028

Carrettina folo pelle elegantissima, Docher leggero pure elegante, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4255

Cavalla stupendi movimenti, Schearot fantasia Vittoria. Elegante brougham. Indirizzo Piccolo. 4424

Pianino premiata fabbrica Berlino, originale, vendesi causa trasloco. Rossetti 6, pianterreno. 4423

Bicicletta da corsa nuova Rambler vendesi f. 115. Via Carradori 7. Barbiere. 4575

Occasione vendesi solidissima stanza matrimoniale opaca, marmi neri, buonissimo prezzo. Via Fontanone 13, Lavoratorio. 4573

Pianoforte ottimo vendesi causa trasloco. Via San Giovanni 6, I.o piano a destra. 4387

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Venerdì sera fu smarrito nel Giardino pubblico un anello brillante. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4661

E' stato smarrito un braccialetto d'oro di tenue valore, chi l'avesse trovato voglia farlo riavere Piazza Ponterosso N. 5, III piano, che verrà ricompensato. 4650

DIVERSI

1234. Ti attenderò. Vieni prima che puoi. 4679

M. R. T. infallibilmente ritira Barriera cosa interessantissima; salutando. Lajos. 4658

Adelki, Sperando tuo permesso oggi assente. Sui monti sarò più vicino al cielo agli angeli a te. Attendo tuoi ordini. T'adoro! 4689

Pina adoratissima. Ti vidi sparir lontano angelo mio! La gioia del core palpitante si spense; attendendo dal mare venga pietà! Graziosissima beltade ricordate vostro fedele! 4693

Sono pronto a tutto. Scriva prima che può. Attendo con impazienza. 8940

Rete. Attendoti domani; verrò in piazza alle undici e tre quarti, sono in collera teco 4695

Almissa. Scusa se mancai convegno del lunedì, forza maggiore; alle undici andai però in chiesa. Stamattina ancora non era tua lettera, aspetto ansiosamente! Sempre sotto l'impressione del tuo saluto, tu non puoi misurare quanta felicità m'inondò, da darti l'anima! Profumi e fiori dovunque movi il passo. 4627

3971. Di quello non dubitare, qualunque sacrifizio pur d'averti sempre perchè mi sei realmente indispensabile. Cordialmente salutoti. 4617

Amleto ore 7 occupatissimo, compiacciasi scrivermi sotto mio nome posta restante. 4620

Giovane intelligente, negoziante, cattolico, cerca scopo matrimonio signorina, oppure giovane vedova senza figli, con dote. Offerte serie, discrezione garantita, fermo posta principale sotto «avvenire 18476». 4448

Conforto Speranza. Siete assente! oppure... avete cuore spero risponderete. 464.

Eugène N. prega signorina ...... 99 ritirare letter ritardata. 4570

Per informazioni in ogni specie, affari commerciali, industriali. Rivolgersi Zorzi Torrente 20. 4641

Importi grandi e piccoli prontissimi sopra intavolazioni. Discrezione. Indirizzo Piccolo. 4646

Procuro posto lucroso ad agente in commestibili che possa disporre cauzione o garanzia. 4000 fiorini cerco prima intavolazione vicinanza città tasso 7 0/0 esclusi mediatori Ville, case, fondi d'ogni prezzo, posizione qualunque vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4636

Ricercansi f. 10.000 verso prima ipoteca al 6 0/0 sopra un castello e parco presso Gorizia stimato f. 40.000. Indirizzo al Piccolo 4664

Esistenza sicura può procurarsela chi dispone di piccolo capitale, facendo acquisto di una ricchissima Biblioteca circolante libri in 4 lingue, compresi abbonati, scansie cataloghi. Ottimo affare per donna o pensionato Offerte al Piccolo sub «Esistenza sicura». 4420

Rosticceria via San Lazzaro (palazzo Salem) Arrosti allo spiedo, Vitello, Polli Rostbeef, Panini con rostbeef o vitello soldi 1 Specialità. 4692

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento suste da letto, divani materassi vegetale, brande. Merce garantita. Assume qualunque lavoro, prezzi mitissimi. 467

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile) Barriera vecchia 31. 4618

Trattoria «Mirabosco» via Scoglio (Guardiella teatrino varietà, oggi, mandolini, baritoni, giuochi umoristici di differenti qualità tutti eseguiti dai signori dilettanti. Vini e cibi assortiti, ingresso libero. 4609

Scampagna fina. Arrivò partita Fiaschetteri Benussi mandasi domicilio Bottiglie grandi ghiacciate f. 2. bottiglie mezzane ghiacciate f. 1.50. 4072

Bitter Campari milanese al selz ghiacciato incredibile bontà bevetelo antipasto da Benussi «Al Vermouth al Barolo». 467

Nessuno mancar dovrebbe oggi da Benussi rinfrescarsi bibite ghiacciate assortimento specialità Vermouth seltz ghiacciato rinforzandosi spossatezza estiva con Marsala insuperabile Florio, gustando pastine bontà incredibile trovandosi certo pienamente contenti o compensando così 18 ore interrotte continue fatte volonterosamente per accontentare gentile cittadinanza. 4670

Oggi pure tutte quelle persone venute domenica visitare Fiaschetteria Benussi «Al Vermouth al Barolo» via San Sepastiano, invitansi conducendo conoscenti sincerarsi bontà modesti prezzi. Negozio aperto 6 mattino alla mezzanotte. 4669

Per cambiamenti ed impianti di scrittoi, largo assortiment Casse forti di ferro nuove, buonissima marca più altro mobile utilissimo e pratico prezzi vantaggiosissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. 4677

Grandioso lavoratorio di capelli. Riccioli per fronte di ogni colore e forma sol 50. Tintura per capelli nera, bionda, parigina approvata dalla commissione medica, soldi 90 1.50 presso il Salone A. Messina, via Nuova 1 4604

Stiratrice a lucido camicie soldi 6. Valdirivo 26, piano III. 4491

Capelli grigi acquistano colore biondo oscuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno 4140

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi acidità Unico depositario Austria-Ungheria Everardo Callegari, Coroneo 1, Trieste 3783

Quartieri, magazzini, prezzi convenienti. Rivolgersi amministratore via San Francesco 16 A. 8781

Macchine da cucire, nuove, con garanzia 5 anni f. 35. Piazza S. Giovanni N. Bednar. 4430

Mobilie Incredibile l'assortimento che trovasi da Langemantel in ogni sorta mobili semplici, di lusso particolarmente la quantità mobili tappezzati pronti in ogni formato. Divanetti, divanoni con galleria, nicchie, divanoni letto diversi sistemi Patent, canapè ottomane riposè, fornimenti visita, poltrone in jute, rips stoffe novità, tappeti, velluti pressati, Goblen pelle, tele cerate, elastici diversi sistemi, materassi. Garanzia anni dieci, attenzione indirizzo domandar Langemantel, Madonna mare 1 essendo altro negozio mobili. 4562

Specialità menta glaciale al selz. Soltanto da Bojaro dietro Magistrato. 8921

Marsala insuperabile soldi 80 litro, oltre 3 litri 70 soldi litro. Mastici per acqua soldi 80. Bojaro dietro Magistrato. 8922

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 404

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Crème violette. Farmacia Rovis. 2849

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4 Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8893